Anno II. N. 193

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 14 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 agosto.

La *pace di Berlino* ha prodotto la *guerra*, perchè ormai non possiamo con altro nome chiamare quanto avviene nella Bosnia e nella Erzegovina. E dai telegrammi pubblicati nel numero di jeri, e da quelli che pubblichiamo oggi, risulta evidente come gli Austriaci dovranno precisamente *conquistare* il paese, che la Diplomazia loro affidava perché fosse in esso stabilito l'*ordine* e perchè venisse dotato di molte istituzioni della civiltà. Cosichè, se dovranno lottare per adempiere al mandato del Congresso, è ormai chiaro come nessuna Potenza oserà più parlare di *di occupazione provvisoria*.

Però eziandio di una *occupazione stabile*, o, meglio, *conquista*, parecchi autorevoli diari dell'Austria sembrano poco soddisfatti, e quasi meravigliati per quanto avrà essa a costare all'Austria. Le truppe comandate dal generale Philippovich non si aspettavano certo di dover combattere insorti, i quali possedeno cannoni e razzi, e meno che meno di avere di fronte interi battaglioni di regolari. Quindi questa circostanza, e la nozione della cronaca militare-rivoluzionaria della Bosnia e della Erzegovina negli ultimi anni, fanno già presentire i sacrifizj dell'impresa, quantunque d'esito certo. E se raffrontando le notizie de' *bollettini ufficiali* con quelle pervenute da fonte privata, è un poco diminuito il timore di eccidj d'interi battaglioni austriaci, e que' fatti d'armi non ispaventano più tanto la fantasia, rimane sempre vero che l'*occupazione* costerà sangue e denaro. Da ciò il lamento dei citati diari, e la affermazione della *Deutsche Zeitung*, essersi la stella del Conte Andrassy impallidita.

Il *Times* conferma il completo accordo tra la Turchia e l'Austria; ma non sappiamo quanto l'accordo sia *completo*, se tuttora continuano le trattative, e se corre voce esser gravi le esigenze della Turchia per stipularlo. Piuttosto a Vienna si é contenti della Serbia, avendo il Governo del Principe Milano fatte dichiarazioni di lealtá e d'amicizia cosi esplicite, che (secondo la *Nat. Zeitung* di Berlino) il Conte Andrassy sarebbesi dichiarato appieno soddisfatto.

Ancora non è effettuato il ritiro dei Russi dai dintorni da Costantinopoli; quindi nemmeno la flotta inglese vuol lasciare il Mare di Marmara. Della Grecia si parla ogni giorno, però, malgrado tutti i consigli e gli ajuti della Diplomazia, ancora non si venne a capo di niente riguardo alla quistione della rettifica dei confini. Or aspettasi che ai buoni ufficj dell'Italia e della Francia si aggiungano quelli dell'Inghilterra, che verso gli Elleni non vorrà mancare alle antiche e alle recenti promesse.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:

Un decreto in data 18 luglio che erige in Corpo morale il Liceo e Società musicale *Benedetto Marcello* in Venezia. Un decreto reale nella stessa data che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Macerata. Un decreto del ministro dell'interno che vieta la importazione nel Regno di animali bovini ed ovini provenienti dai porti e scali della Grecia. Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel secondo trimestre 1878.

— L'onor. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, istituì una Commissione di undici deputati presieduta dall'onor. Grimaldi, alla quale è affidato l'incarico di studiare e proporre le modificazioni da portarsi alla legge sulle strade comunali obbligatorie.

— Scrivono da Roma, 12: Si attendeva oggi il decreto di ricostituzione del Ministero d'agricoltura. Però assumendone il Cairoli forse definitivamente il portafoglio, il Ministro Zanardelli volle che il presidente del Consiglio rivedesse il testo del decreto; da ciò il ritardo, che non andrà però più in là del 15 corrente.

— L'on. Baccarini attende alacremente ad un progetto della massima importanza concernente le bonifiche dei terreni, che verrà quanto prima presentato alla Camera. Col progetto Baccarini in dieci anni dovrebbero essere quasi compiute le bonifiche italiane, o per lo meno dato loro uno sviluppo regolare e progressivo che dovrebbe aumentare considerevolmente la nostra produzione agricola.

— Ufficiali tedeschi, austriaci, inglesi e francesi fanno domanda di poter assistere alle manovre che si compiranno quest'anno nell'Alta Italia sotto il comando del generale Pianell.

— Si ha da Napoli che l'arcivescovo fece la sua entrata, festeggiato dal popolino, senza che avvenisse nessun disordine.

— Furono iniziate pratiche attive presso il ministero onde Cantelli sia riammesso nel Consiglio di Stato; si invocherebbe il disastro finanziario da cui fu colpita la sua famiglia. Finora però non si ottenne nessun esito. I protettori del Cantelli aspettano Cairoli, per esercitare su di lui una pressione onde ottenere lo scopo indicato.

— Scrivono da Bologna, 12 agosto: Il Comizio contro il trattato di Berlino, è riescito ieri benissimo. Tremila persone vi assistevano: lo presiedeva Aurelio Saffi. L'entusiasmo fu indescrivibile. Parlarono Carducci e Golinelli: furono assai applauditi.

— Leggesi nel *Secolo*: Ieri fu aperto, presso la Pretura di Codogno, il testamento del compianto patriota marchese Giorgio Pallavicino. Lasciò erede l'unica figlia, e legataria d'una cospicua annua somma la moglie. A questa lasciò altresì tutte le carte e gli scritti, meno gli autografi di Gioberti, di Manin, di Pepe e di altri illustri, i quali dovranno essere consegnati alla città di Torino. Dispose di un legato di L. 300 annue a prò di un Asilo infantile da istituirsi in S. Fiorano. Volle che ogni anno, nell'anniversario di sua morte, sia distribuito pane a tutti i poveri di S. Fiorano. Vi è stabilito inoltre che il suo corpo sia sepolto vicino a quello del padre nella tomba gentilizia di S. Foraino.

Notizie estere

È uscito a Parigi sul *Giornale ufficiale* un decreto che contiene un grande movimento nella magistratura. Centosessanta due fra destituzioni, mutazioni e nuove nomine.

— Scrivono da Parigi, 12 agosto: Ieri abbiamo avuto centodiecimila entrate circa. Tremila persone salirono sull'ascensore nel palazzo del Trocadero: quattrocento circa sul grande aerostato. In mezzo a tanta folla vi furono inumerevoli borsaiuoli.

I guardiani e gli impiegati francesi all'Esposizione preparano un grande banchetto per i guardiani e gli impiegati esteri.

I prefetti sollecitano, per invito del ministero, i viaggi delle delegazioni agricole ed industriali ai congressi di commercio, di antropologia e di botanica.

Il Congresso della Pace avrà luogo definitivamente il 26 settembre. Si spera che Victor Hugo ne accetterà la presidenza.

Alle Tuilleries vi sarà dall'1 al 10 settembre l'esposizione svariatissima di cavalli.

— Da una lettera del celebre capo del Governo ungherese nel 1848, togliamo il seguente brano relativo all'occupazione austriaca della Bosnia:

«L'idea della occupazione della Bosnia non è una idea del Congresso, ma una idea antichissima del Gabinetto di Vienna. Coloro, i quali asseverano che la Bosnia abbia fatto pendere la bilancia dal lato del conte Andrassy, quando trattavasi di nominarlo ministro degli esteri, hanno quasi ragione. Adesso si dice:

«Noi dobbiamo occupare la Bosnia, perche abbiamo un mandato europeo. Perchè questa ipocrisia? Chi ha seduto una volta dinanzi ad una tavola verde sa che quando uno vuol avere un mandato, non lo propone da sè, ma cerca un *camerata* che avanzi la proposta e gli offra l'occasione di cedere al desiderio generale ed accettare il sacrifizio. Il *camerata* a Berlino è stato Salisbury. Si dice che nessuna protesta v'è contro l'occupazione, che anche la Turchia l'approva. Il consenso della Porta è stato benissimo commentato da Karatodory pascià nel modo seguente:

«Il signore dei cuochi domandò ai polli se volevano essere portati in tavola *arrostiti o lessi. Vogliamo vivere!* risposero i polli. *Non si tratta di questo*, osservò il signore dei cuochi.»

DALLA PROVINCIA

Ferrovia della Pontebba. Da un rapporto presentato alla Camera di commercio della Carintia, dal deputato al Consiglio dell'Impero sig. Moritsch, sullo stato dei lavori di costruzione della linea ferroviarie Resiutta-Pontebba, togliamo quanto segue:

Il tratto Resiutta-Chiusaforte avrebbe potuto esser aperto al trasporto di passeggieri già al principio dello scorso giugno, ma ciò non avenne ad onta che tutto vi sia in pieno ordine.

La Direzione delle ferrovie si rifiutò cioè di incominciarne l'esercizio, perchè il comune di Chiusa non voleva costruire a sue spese la strada che deve condurre alla stazione. Ora questa strada verrà costruita per decreto del prefetto dallo stesso governo per conto di quel comune. Essendochè però la costruzione della medesima richiede molto tempo, fu deciso di attivare per ora una semplice via per i pedoni; e quindi fra breve la Direzione della ferrovia destinerà il dì dell'apertura del tratto Resiutta-Chiusaforte. Da quest'ultimo punto a Pontebba i lavori procedono alacramente. Il ponte sulla Fella è, per quanto riguarda i lavori di muratura, digià compiuto e mancano soltanto di esser poste in opera le parti costruite in ferro. Si lavora molto attivamente al viadotto che serve a scavalcare il torrente Dogna, e si spera di finire ancora entro quest'anno i piloni posti sulle due sponde ed i tre piloni posti nel mezzo. Anche i manufatti in ferro di questo ponte sono in lavoro. Alla costruzione del ponte presso Rio Ponte di Muro non è ancora posta mano, mancando ancora l'approvazione governativa del relativo progetto.

Delle altri venti parti, con una ed anche più aperture, i piloni piantati a secco sono tutti gettati, egualmente le pile di mezzo, e su alcuni è anche gettata l'arcata. Inoltre le 64 parti minori, ad eccezione di tre, sono tutte compiute. I 13 tunnel, d'una lunghezza complessiva di 2170 metri appaiono quasi finiti e già s'incomincia il loro rivestimento; il traforo del solo tunnel di Prerit (lungo 50 metri) venne intrapreso ora, ma ad ogni modo sarà compiuto entro l'anno. I lavori di terra e gli escavi di roccia procedono con tutta alacrità; i muri di appoggio e di rivestimento, della complessiva lunghezza di 6500 metri, sono terminati per 4 quinti. Le 14 cantoniere sono costrutte per intiero, ad eccezione di una sola. La piattaforma di

Dogna è in costruzione e le muraglie di sostegno sono compiute. L'approvazione del progetto della stazione di Pontebba, la cui spesa è prevista nella cifra di 3 milioni di lire, è attesa ancora dal governo italiano.

Nel nostro articolo di jeri, relativo ad una progettata *strada sotto i colli* tra Manzano e Buttrio, siamo incorsi in un errore, cioè abbiamo comunicato l'articolo con le parole: *Ci consta che il Municipio di S. Giovanni di Manzano*, mentre doveva essere stampato: *Ci consta che il Municipio di Manzano* ecc. Ma quasi abbiamo piacere dell'occorso, perchè così possiamo raccomandare un'altra volta che si faccia, in qualsiasi de' modi progettati, una strada di tanta utilità pubblica, come più volte abbiamo raccomandata la costruzione del ponte sul Natisone. E speriamo che i Comuni di S. Giovanni, Manzano e Buttrio si adopreranno per agevolare eziandio questa impresa assai commendevole.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 11 *agosto*

Venne disposto per la consegna delle Medaglie e relativi Diplomi ai proprietarj dei Bovini premiati nell'Esposizione 1877, che sono i seguenti:

Al sig. Fabris nob. Luigi Medaglia d'argento
id. Colloredo co. Paolo ed Enrico id.
id. Pecile Gabriele Luigi Medaglia di bronzo
id. Tonini Nicolò id.
id. Jurizza dott. Raimondo id.

— Manifestatosi in corso d'esecuzione d'alcuni lavori al fabbricato ed uso Collegio Uccellis, la necessità di sostenere la maggior spesa di L. 343,70 per opere addizionali il cui bisogno è pienamente dimostrato, la Deputazione autorizzò la maggior spesa che verrà sostenuta coi fondi inseriti nello speciale Bilancio.

— Ripetutamente invitato, col tramite della Prefettura di Udine, il Ministero alla rifusione della spesa di L. 4273,39 anticipata dalla Provincia per l'impianto degli Archivj Notarili di Pordenone e Tolmezzo, con Nota 7 corrente N. 13414 la Prefettura ebbe a dichiarare che l'assunzione per parte del Governo di tali spese è subordinata all'approvazione della nuova Legge che modifica alquanto quella esistente sul Notariato.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 19160,44 a favore dell'Erario quale metà della spesa incombente a questa Provincia pel personale insegnante addetto all'Istituto Tecnico di Udine nell'anno 1877.

— A favore del tipografo Zavagna Giovanni venne disposto il pagamento di L. 195,— per la stampa del Bilancio Preventivo 1879 dell'Amministrazione Provinciale.

— Con istanza 28 luglio p. p. lo stradino Barifero Giuseppe chiese una riduzione del fitto di L. 7,— mensili del casello in prossimità al ponte sul torrente But comessogli in affittanza dalla Provincia.

La Deputazione Prov., sentito il dipendente Ufficio Tecnico, accolse la domanda del Barifero riducendo la pigione a L. 5,— mensili

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 24 affari; dei quali n. 8 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni, ed uno d'interesse alle Opere Pie; in complesso oggetti trattati n. 30.

Il Deputato Provinciale
A. di Trento

Il Segretario
MERLO

Consiglio provinciale. Nella seduta di jeri il Consiglio provinciale prese atto di tutte le comunicazioni della Deputazione già da noi annunciate nell'ordine del giorno. — Approvò la proposta della Deputazione riguardo i due ex Medici condotti dottori Ovio e Mainardis — sull'istanza di Baillot approvò l'ordine del giorno puro e semplice — approvò la domanda del Comune di Ampezzo — approvò i *pareri* della Deputazione riguardo lo smembramento di alcuni Comuni, tranne Platischis — approvò la spesa di 300 lire pel Monumento sul Colle di S. Martino — approvò la proposta di aumentare gli stipendj al Segretario dell'Istituto tecnico, al bidello ed ai due inservienti.

Approvò che la uccellaggione con vischio, reti ed altri, sia vietata dal 1 dicembre a tutto il mese di agosto, e che la caccia col fucile sia vietata dal 10 maggio a tutto 14 agosto eccettuata, quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà proibita dove il terreno è coperto di neve.

Infine deliberò di nominare una Commissione di sette, di cui quattro scelti dal Presidente del Consiglio tra i Consiglieri, e tre Deputati scelti dalla Deputazione stessa, perchè studi la convenienza o meno di fondere in uno i due Uffici tecnici provinciale e governativo.

La sessione ordinaria del Consiglio continuerà martedì 27 agosto.

Consiglio comunale. In base alla deliberazione di ieri della Giunta municipale, avrà luogo nel giorno 4 settembre p. v. l'apertura della sessione ordinaria d'autunno 1878 del Consiglio comunale.

Il Collegio Uccellis ed il Consiglio provinciale. Nella seduta pubblica di jeri l'on. Consiglio provinciale doveva discutere il Progetto di riforma dello Statuto del *Collegio provinciale Uccellis*. Se non che, dietro mozione del Consigliere nob. Policretti, venne votata la sospensiva sino alla prossima riunione, perchè tanto i Consiglieri, quanto la Commissione specialmente incaricata, abbiano agevolezza di ben studiare l'argomento. Il Consigliere cav. Facini proponeva che intanto si approvasse la proposta diminuzione della retta per le alunne interne; ma, dietro giuste osservazioni dei Consiglieri nob. Policretti e nob. Alfonso Ciconi, il Consiglio deliberò di discutere della *retta*, quando si avranno concretate le riforme dello Statuto nei riguardi didattici ed amministrativi.

Sebbene la questione del Collegio siasi fermata all'esordio, ci parve che questa volta il Consiglio provinciale voglia provvedere sul serio alla citata riforma, e, ad ogni modo, decidere dell'avvenire del Collegio. Or dai discorsi tenuti in pubblico, come da privati loro colloqui, possiamo arguire che non pochi Consiglieri dividino le idee da noi espresse nell'articolo di lunedì, quando, discorrendo del *programma del Consiglio provinciale*, ebbimo opportunità di parlare del Collegio Uccellis. E poichè la questione sembra prossima ad uno scioglimento, non mancheremo di tornarci sopra, mentre riteniamo per fermo che sia còmpito della Stampa il coadjuvare le pubbliche amministrazioni nell'esercizio del loro mandato pel bene del paese.

Società di mutuo soccorso fra gli Operai di Udine. Nell'Assemblea generale tenuta il giorno 11 corrente, della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli Operai di Udine, vennero sottoposto alla discussione i diversi argomenti compresi nell'ordine del giorno, al riguardo dei quali furono adottate le conclusioni seguenti:

1. Sulla Lotteria di Beneficenza già ammessa in massima in una precedente adunanza, dopo lunga discussione a cui diede luogo la proposta del socio Fanna Antonio in concorso del socio Avogadro Achille, che tendeva a destinare il prodotto della Lotteria in parte a favore di alcuni Istituti pii cittadini ed in parte per formare un fondo da impiegarsi nella costruzione di una casa-modello per abitazione di operai, non ne fu accolta la massima, nel riflesso che il prodotto non corrisponderebbe alle esigenze del provvedimento, e fu invece adottata l'altra proposta del socio Pecile cav. Gabriele Luigi del tenore seguente: L'Assemblea della Società Operaia delibera di nominare una Commissione d'inchiesta sulle abitazioni degli Operai di Udine, con incarico di proporre i miglioramenti igienici ed idilizii, ed esaminare la opportunità di provvedere eventualmente alla costruzione di case operaie, destinando il ricavato della Lotteria che sta per attivarsi in quest'anno ai soliti scopi.

2. Venne ammessa, senza eccezioni. la mozione del socio Fasser Antonio riguardante disposizioni preparatorie e studi per rendere possibile una Esposizione industriale da eseguirsi nell'anno venturo in sostituzione della Lotteria, e ciò nell'intendimento di dare impulso al perfezionamento dei prodotti del lavoro e di procurare anche un mezzo di emulazione nella classe operaia ed un qualche incoraggiamento nei profitti che vanno a rendersi possibili quando si presenti l'opportunità di un giusto apprezzamento dei lavori medesimi.

3. Fu accordato un sussidio pecuniario ad un socio che versa in gravi stringenze economiche causate da malattia; ed in questa circostanza fu rinnovata la raccomandazione che non venga con troppa correntezza fatto luogo all'esaudimento di tali domande, in massima contrarie alle prescrizioni dello Statuto.

Scuola di Ginnastica. Ci scrivono da Bologna: « Alla scuola magistrale di ginnastica sono inscritti 21 nel **1** e 19 nel **II** corso.

Si ha scuola mattina e sera, tutti i giorni, meno la domenica; la sera è il Prof. Dott. Putti che insegna, tre giorni anatomia e tre igiene.

Gli allievi maestri sono, più o meno, sussidiati da Municipi o da Società.

La spesa per tasse, testi di scuola, soggiorno e viaggio, vivendo, che ben s'intende, misurati, non eccede le lire quattrocento.

Se taluno volesse profittarne è ancora a tempo, prestandosi i professori a ripetere le lezioni dei giorni passati onde mettere i ritardatari in grado d'apprendere le successive. »

Rendiamo pubblico questo brano di lettera d'un allievo della scuola Bolognese nella speranza che i Municipi dei grossi centri mandino qualche giovane di buona volontà ad apprendere la ginnastica onde poterla, alla sua volta, insegnare ai maestri dei centri minori.

Avremo, è vero, un corso di lezioni nella palestra sociale, ma sebbene il Ministro dell'Istruzione pubblica si mostri assai premuroso, non ci pare sia convenientemente secondato dalle Autorità subordinate, e specialmente dai Municipi.

Meno Pordenone, che ha un maestro apposito, il sig. Baldissera, non ci consta che ve ne siano altri in Provincia.

Pensino i Municipi che lo studio della ginnastica è obbligatorio, e che le spese relative stanno a carico del Comune.

Prendano esempio dal nostro Municipio, il quale, secondando le premure della Società di ginnastica, ha largamente contribuito per mandare un allievo alla scuola di Bologna.

I Capi Quartiere si cattivarono già, come i Vigili Urbani, la piena stima e la simpatia e fiducia della cittadinanza. Difatti questo Corpo Urbano (per la formazione del quale devesi tributare uno speciale encomio all'Assessore cav. De Girolami, non chè, per l'istruzione e pei Regolamenti, al Segretario dello Stato Civile ed Anagrafi, dott. Braidotti) addimostrò nel brevissimo tempo da che esiste di sapere eseguire appuntino le non facili e delicatissime mansioni.

Jeri, in via Gemona, un povero vecchio del contado cadeva a terra colpito da svenimento. Nella caduta riportò una seria contusione al naso ed alla fronte. A rialzarlo ed a prestargli le prime cure si prestò dapprima il signor Agostino Fusari, ed i suoi giovani di Tintoria. Ma giunse tosto il Capo Quartiere signor Brisighelli, che gentilmente pregò s'allontanassero i fanciulli e i curiosi, i quali per solito s'assiepano, s'aggruppano a danno dei pazienti in simili dolorose circostanze. Poi mandò per un buon bicchiere di vino, onde ravvivare le forza del povero vecchio. Ed appena questi si riebbe, presolo al braccio, lo accompagnò sino dov'era diretto, offrendosi per tutto ciò che gli poteva essere utile, e confortandolo. Il buon vecchio lo ringraziò commosso.

Frustino.

Bibliografia friulana. Fu jeri pubblicato l'*Annuario Statistico per la Provincia di Udine*, anno secondo. Di questo bel lavoro, nitida edizione della tipografia Seitz a cura dell'Accademia Udinese, parleremo in altro numero. Per oggi dobbiamo accontentarci di annunciarlo.

Buca delle lettere.

Pregiatissimo signor Direttore.

Accennando Ella nel di lei pregiato Giornale la valentia di diversi professori d'orchestra, come il Verza, il Grassi ed il Casioli, troverei conveniente rammentare altri professori che in arte godono estesissima fama e che primeggiano nell'orchestra attuale, come per esempio il primo violoncello signor Baseggio che ha molta responsabilità; il primo flauto sig. Cherubini che ha parte assai difficile; il primo corno sig. Jacovich che ha note scoperte e del massimo impegno; la prima tromba sig. Scala che, a lode del merito, viene fatto segno di ammirazione tanto nel finale del 2° atto che nella scena d'Amneris del 4°, ed infine anche il nostro concittadino sig. Giacomo Adami che tanto soddisfece il maestro Faccio nell'« Africana » e che molto soddisfa il maestro Gialdini nell'« Aida » sostenendo con molta lode la parte difficile del primo fagotto.

Se di questi distinti professori fosse fatto cenno al pari e degli altri della loro capacità nel reputato di lei Giornale, sarebbe di molta soddisfazione al loro amor proprio anche in questo spartito, trattandosi che anche sotto la direzione del maestro Faccio furono assai lodati, e raccomandati dal medesimo per la riconferma dell'attuale spettacolo.

Perdoni tanto la mia licenza, mentre con tutto il rispetto ho il pregio di raffermarmi con istima

Udine, 13 agosto.

Un abbonato.

Corsa dei biroccini in Piazza Giardino oggi alle ore 5 e mezza.

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8 1|2, quarta rappresentazione dell' **Aida**.

I Concerti al Caffè Meneghetto nelle ultime due sere riuscirono brillantissimi, e ciò prova la soddisfazione del Pubblico, oltrechè per la buona musica, per l' ottimo servizio di quel Caffè. Ce ne rallegriamo col Direttore signor Luigi Toso.

Caduta di un fulmine. Nel giorno 11 andante, alle ore 9 pom. scaricavasi un fulmine nella casa, ad uso osteria, di R. A., in vicinanza alla Stazione Ferroviaria di Tarcento, e dal medesimo veniva reso cadavere certo D. E., d'anni 42, di Buja.

Disgrazia. Sulla pubblica piazza di Cividale certa M. M., venendo, per mero accidente, investita da un carro tirato da un mulo, ebbe a portare una frattura ad un braccio.

Ferimento. In Comune di Raccolana certo G. P. e T. G. vennero fra di loro a zuffa per futili motivi, ed il secondo ebbe una ferita al fianco sinistro, mediante colpo di coltello. La ferita è di poco momento.

Furti. La notte del 4 al 5 corrente, in Gemona, venne consumato, da ignoti, un furto di una quantità di pera per un valore di L. 5 nell'orto annesso alla casa di P. C.

— L'Arma dei Reali Carabinieri di Tolmezzo arrestò D. P. per aver rubato 86 pianticelle di sedano da un campo di proprietà di S G.

Questua. L'Arma stessa trasse agli arresti un questuante.

Oggetto perduto. Quest' oggi nelle ore antimeridiane è stato perduto un portafoglio in pelle rossa contenente danaro e memorie. — Chi lo rinvenisse, abbia la bontà di recarlo presso il locale Ufficio di Questura, che gli sarà regalata una generosa mancia.

Udine, 13 agosto 1878.

FATTI VARI

Proprietà letteraria. Si legge nella *Gazzetta Musicale* di Milano: Il Tribunale correzionale di Firenze il giorno 23 luglio p. p. pronunciò la sentenza nella causa promossa dalla Casa Ricordi contro il sig. Ducci Edoardo ed altri per contraffazione, pubblicazione e vendita abusiva di libretti d'opere teatrali di proprietà della Casa stessa. Il Tribrnale condannò Ducci Edoardo pel reato di contraffazione e pubbiicazione abusiva dei libretti alla multa di L. 1500, e tre altri imputati, per vendita abusiva dei libretti stessi, alla multa di L. 200 cadauno, e tutti poi ai danni e spese da liquidarsi in separato giudizio.

Ultimo corriere

Il Re partirà oggi da Venezia alle ore 6 pom. in *forma privata*; però gli si apparecchiavano nuove dimostrazioni di affetto.

— Leggesi nell' *Indipendente* di Trieste: Attinte a fonte ineccepibile, siamo in grado di pubblicare le seguenti notizie che riguardano specialmente quei corpi di truppa tra cui militano molti nostri concittadini. Un dispaccio privato da Banjaluka, portante la data di ieri a mezzodì, annunzia che alcuni distaccamenti dei battaglioni 1°, 2° e 3° del reggimento Weber N. 22 ritornarono iermattina sani e salvi in quella città, dopo essere stati in perlustrazione per tre o quattro giorni consecutivi, senz' avere incontrato gl' insorti. Un altro dispaccio privato da Travnik in data di iersera, reca essere colà arrivate alcune compagnie del 4° battaglione del reggimento Weber, e tra queste la 13ª e 14ª, le quali proseguono oggi la loro marcia verso Serajevo. Tra le vittime cadute nei diversi fatti d'armi *non consta che finora vi sia al uno triestino.* Una lettera dal campo dice finalmente che negli scontri dei giorni passati fu osservato che gl' insorti tirano con palle incatenate, proiettili questi che sono proibiti da tutte le convenzioni internazionali.

TELEGRAMMI

Berlino, 12. Il Reichstag è convocato pel 9 settembre.

Odessa, 12. A bordo del porta-torpedini *Sulina*, che doveva recarsi all' imminente rivista che avrà luogo a Nicolajew, avvenne l' esplosione della caldaia. Rimasero morti cinque macchinisti e due subalterni. Di tutto l' equipaggio si salvarono ventisette uomin.

Londra, 12. (*Camera dei Comuni.*) Bourke dice che non ricevette alcuna notizia che i Russi abbiano passato l' Oxus; ignora che la Porta abbia intenzione di rifiutare alla Grecia la rettifica della frontiera.

Dilke annunzia che interpellerà mercordì a questo proposito.

Northcote dice che la flotta si ritirerà dai dintorni di Costantinopoli subito dopo il ritiro dei Russi; spera che avvorrà presto.

Londra, 12. Il *Times* dice che i reclami della Grecia per la rettifica della frontiera sono pienamente giustificati; il Governo inglese si esporrebbe a gravi accuse se non li appoggiasse.

Londra, 12. La Banca d' Inghilterra rialzò lo sconto al 5 per cento.

Bombay, 12. La missione inglese si recherà a Cabul al principio di settembre.

Si ha da Cabul: La missione russa è arrivata; i Russi hanno presso il desiderio di stabilirsi nell'Afganistan. Ignorasi la risposta data dall' Afganistan.

Zagabria, 13. La divisione accampata a Zepce occupò Wranduck, congiungendosi colla settimana divisione. Hagi Loja avrebbe offerto di cedere Serajevo se gli vengono sborsati f. 300,000 e dippiù una scorta sicura sino al confine albanese.

Ragusa, 13. Le truppe turche sgombrarono Ljubinatz, ritirandosi a Brankovich e distruggendo prima molte vettovaglie. Hagi Loja impose alla comunità israelitica di Serajevo una contribuzione di 6000 zecchini.

Ragusa, 13. Il Principe del Montenegro convocò pel 15 corrente a Grahovo i capi dell' Erzegovina e quelli dei rifugiati in Austria. Prevedonsi complicazioni.

Londra, 13. Il *Daily News* ha da Trebisonda: La situazione è critica. Combattimenti sono cominciati alla frontiera. Lo stesso giornale annunzia: il Governo russo sciolse il Comitato slavo di Mosca che diffondeva dottrine rivoluzionarie. Il *Times* ha da Bucarest: La Casa Hovisitz che si era assunto il vettovagliamento dell'esercito russo, fece bancarotta in seguite al rifiuto del Governo russo di pagare le forniture sotto pretesto che fossero state commesse delle frodi. Il *Times* ha da Berlino 8: Bismarck esige che i vescovi riconoscano le leggi ecclesiastiche prima di stabilire un *modus vivendi*.

Brood, 13. In seguito alle perdite sofferte nei combattimenti dei giorni scorsi, gl' insorti si ritirarono verso Serajevo. Essi hanno abbandonato il temuto *defilè* di Vranduk, per cui fu resa possibile la congiunzione della sesta con la settima divisione, le quali si unirono iersera dinanzi a Zenitza.

Ragusa, 13. Corre voce che il generale Jovanovich abbia preso ed occupato Konjitza.

Roma, 13. La pretesa cospirazione organizzata dal console italiano a Serajevo, ed annunziata dall' ufficioso *Pester Lloyd*, è una maligna invenzione dappeiche. quel console era da parecchi giorni assente dal suo posto e trovavasi in permesso in Italia. Egli non tornò a Serajevo che appena giovedi scorso, recando seco l' ordine di sarbare la più assoluta neutralità.

Venezia, 13. Delijanis è arrivato. Egli ripartirà quanto prima alla volta di Roma per conferire col ministro Corti.

Belgrado, 13. L' insurrezione scoppiata al sud-ovest di Vranja si dilata continuamente. Le feste pubbliche destinate a solennizzare la proclamazione dell' indipendenza serbica avranno luogo in dicembre.

ULTIMI.

Roma, 23. Un gruppo di deputati stanno studiando il modo di abolire le pensioni, ed a tale oggetto raccolgonsi pure adesioni.

L'*Italie* crede che il viaggio del ministro greco Delyannis abbia per iscopo di combinare un prestito di cinquanta milioni.

Vienna, 13. La *Kreuz Zeitung* assicura che vennero già stabilite le basi di un accordo fra la Germania ed il Vaticano.

La *Nordeutsche Allgmeine Zeitung* segnala, rallegrandosene, il licenziamento della classe, non ha guari sotto le armi, fatto dall'Italia e da questa comunicato ai rappresentanti esteri, quale pegno di una politica pacifica.

Roma, 13. Il Governo sottoporrá al Consiglio di Stato la questione del prestito Bevilacqua-La Masa, onde vedere a qual punto può tenersi responsabile lo Stato in quella disastrosissima operazione.

Telegrammi particolari

Vienna, 14. Sono giunte notizie che il grosso dell'esercito operò jeri la sua congiunzione con la Divisione settima proveniente da Travnik. La vigesima Divisione sostenne parecchi scontri. Zaperg, per assicurare le comunicazioni e approvigionarsi, è tornato a Grazanica.

Costantinopoli, 14. Il Comitato di Governo a Serajevo, nominato dagli insorti, diede incarico a Hafir pascià di pregare il generale austriaco ad usare indulgenza.

Mehemed Alì fu nominato Commissario della Sublime Porta in Bosnia per pacificare la popolazione.

Belgrado, 14. A Novibazar si tenne un'unione per organizzare la resistenza.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 12 agosto, poca lena negli affari, e solo pei bisogni giornalieri o commissioni dell'estero. Gli organzini classici e sublimi si mantengono benevisi nei titoli fini, ma in complesso transazioni limitate.

A Lione, 10 agosto, mercato in domanda limitata e prezzi fermi.

Grani. A Novara, 12, molti affari in tutti i generi, ma in ribasso di prezzo e offerti.

A Verona, pari data, frumento stazionario e risi offerti, i frumentoni nuovi da lire 20 a 21 per quintale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 13 agosto 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio	all' ettolitro	da L.	25.50	a L.	—.—
" nuovo	"	"	20.15	"	21.50
Granoturco	"	"	16.—	"	16.75
Segala	"	"	12.50	"	13 20
Lupini	"	"	—.—	"	—.—
Spelta	"	"	24.—	"	—.—
Miglio	"	"	21.—	"	—.—
Avena	"	"	9.—	"	—.—
Saraceno	"	"	15.—	"	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	27.—	"	—.—
" di pianura	"	"	20.—	"	—.—
Orzo brillato	"	"	28.—	"	—.—
" in pelo	"	"	14.—	"	—.—
Mistura	"	"	12.—	"	—.—
Lenti	"	"	30.40	"	—.—
Sorgorosso	"	"	11.50	"	—.—
Castagne	"	"	—.—	"	—.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 13 agosto

Rend. italiana	81.20.1|2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.73.—	Fer. M. (con.)	311.—
Londra 3 mesi	27.04.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.65 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	-.—	Credito Mob	666.—
Az. Tab. (num.)	822.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 12 agosto

Inglese	94.3|4	Spagnuolo	13.5|8
Italiano	73.7|8	Turco	12.1|2

VIENNA 13 agosto

Mobiliare	263.70	Argento	—.—
Lombarde	74.75	C. su Parigi	46 20
Banca Anglo aust.	257.—	» Londra	115.75
Austriache	823.—	Ren. aust.	65.70
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 13 agosto

3 0|0 Francese	76.32	Obblig. Lomb.	268.—
5 0|0 Francese	110.45	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.18.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|8
Fer. V. E. (1863)	247.—	Cons. Ingl.	94.15|16
» Romane	70.—		

BERLINO 13 agosto

Austriache	447.—	Mobiliare	461.50
Lombarde	130 50	Rend. ital.	74.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.95 Argento 101.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 13 agosto

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.73 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 agosto

Rendita pronta 78.85 per fine corr. 78.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.12 Francese a vista 108.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.73 a 21.75
Bancanote austriache » 234.— » 234.50
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	751 1	751.4
Umidità relativa	68	60	82
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.	0	2	0
Termometro cent.°	24.0	26.4	23.0

Temperatura (massima 29.6 (minima 18.5
Temperatura minima all'aperto 16.8

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.